

La lunghezza mia malattia di oltre quat-
tro mesi, che mi tolse a qualunque occupazione
mentale, se non vogliasi dire di qualche scabellata
mento di niente fatto in qualche ora che sono stato
alzato, mi tolse assolutamente ed il tempo e la voglia
di occuparmi delle crittogame per la raccolta l'estate
scorsa, che il Signore ed io assieme cercheremo di
ammucchiare quest'anno sendo il mio pellegrinaggio per
vivere molto più lungo degli scorsi anni.

Ora da 20. giorni che sono in piedi dopo avermi
occupato per alquanto de miei affari particolari, dov-
rò sgomberare i miei tavoli tutti coperti di pappagal-
le affastellate le une colle altre, ed oggi solo posso
occuparmi a fare il sacco che riceverò dalla
Franchetta, solo nostro mezzo piccolo di spedizione.
Le spedisco in talabiti i raccolti perche a me oltre
a muncarmi il tempo di esaminarle, preso come sono
dell'occhio destro e potendo valermi solo del sinistro
armato di lenti di pietra a 10. gradi, non posso
e non voglio delabigarlo con lenti acute e con
un microscopio, tanto più che quest'anno sono deciso
di ascender oltre a venti delle più alte cime;
e poi fra venti giorni devo cominciare la campagna
per raccogliere ai piedi del Sena e delle Vette di

Tellur. i. Muscari, gr. Elleberi, il Rouf verus, il Pulegius
aisalif, l'Eritronium Saif Canis, il Leucopisus venena ess-
onde poter spedire a Firenze una buona erbario, che dove
servire al Prof. Parlatore per l'estensione dell' Orto Botanico
fiorentino. Secondariamente avendo sollecitazioni di Standa e
Napoli al mio erbario nel botanico, che spedire in quelle,
perchè la salute mi serve, dove' unire alle già mie
quelle raccolte che forse non crescono nei paesi lontani.
e di cui manterrò quegli erbarii, di quindi qualche
qualità si farà nelle giardini, la meglio di ritra-
narvene qualche esemplare con il nome o da lei
o da altri, impastigli; e mi farà come questa gran-
tugua io non possa occuparmi di crittogamia
ed il mio erbario sia in qualche parte cinesinifera
specialmente, che avendo molte specie di orli licheni
ed altro, mi prometterò di mandarmi il nome e poi
non lo fare, chechi ne farà, poco importa perchè
io mi sono occupato specialmente delle Funerarie, mi dirò
solo a quelle ed aumentò il mio erbario facendo
cambi, ed acquistandone, come quel nome, quattro
centurie di quelle raccolte negli Abruzzi, nel l'Esno,
nel Purgano ecc. Da Porta e Migo, che attendo da otto
anni e che non mi posso ancora arrivare.
A proposito di centurie da diversi giorni ricevo

le due centurie 2.^a e 3.^a. Della sua amicizia, che spero
in tutto e per tutto lo sperimenterò, senza mandare il
mio rispetto e che poi ella me lo rinverrà, lo porrò
a mio debito nelle due centurie che sceglierà dal
catalogo che a suo tempo le girerò. Nel riscontrare
questa mia mi dirà anche cosa devo dare al Lagomas
per le raccolte quell'anno.

Chiedo la prego l'incollatario ritardando un
centinella la sua amicizia e mi creda sempre
Suo fedele H. Marzo 1848.

Obbligato aff.^o amico
V. Bacchiacca. Firenze,

P.S. Devo pregarla di un favore
di chiedere al P.^o Prof.^o De Vissani
se avesse di avere qualche esemplare
delle piante vive nuove, o rarissime
dei nostri monti, per piantarle nell'orto
botanico di Padova, perché dovendone
racogliere per altri fornerai una capella
e quella spezzare colla Brachetti, e mi saprà
dire qualche cosa in proposito.